



L'Enfant Terrible

Supplemento a "NOI" periodico della Federazione delle Rappresentanze di Base

Direttore Responsabile : MARCO SANTOPADRE

Aut. Trib. Roma N. RS565/95

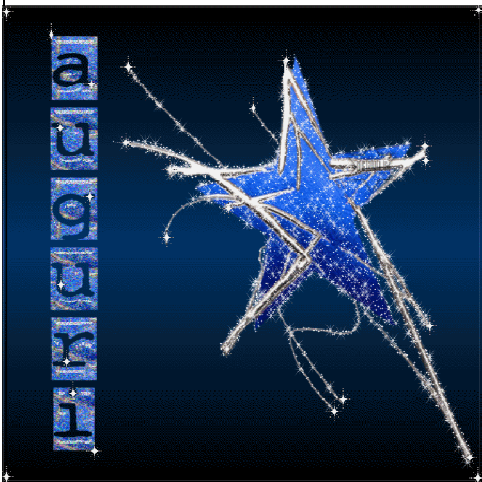
Anno VII DICEMBRE 2008

R.d.B. CUB I.N.P.S. Taranto



**L'ENFANT TERRIBLE
COMPIE SETTE ANNI**

**SCIOPERO
17.10.2008**



CRONACA

**TARANTO
ALTA MAREA
29.11.2008**



*Buon Natale
Felice Anno Nuovo*

EDITORIALE	SALUTI	COMICS LA VITA E' TUTTO UN QUIZ
INPS UN FUTURO FUTURIBILE	RASSEGNA STAMPA	ISCRIZIONI
INIZIATIVE TARANTO		CALENDARIO 2009



AUGURI

Il 2008 sta volgendo faticosamente al termine, e siamo quasi tutti proiettati verso i concorsi da espletare per gennaio 2009, che con tutti i difetti possibili, pongono almeno fine all'annosa mancanza di quelle progressioni di carriera, che ricordiamo all'Amministrazione, servono ad assicurare il corretto funzionamento dell'Istituto. Non potevamo però mancare all'appuntamento degli Auguri con "L'Enfant Terrible", che con questo numero festeggia il 7° compleanno, a testimoniare la costanza e la determinazione con cui perseveriamo nella nostra attività sindacale. Abbiamo cercato di rendere particolarmente ricco questo numero, per farvi dono di tutto l'impegno che abbiamo profuso per tutto l'anno, con coerenza e coraggio.

Guardando a quanto è successo nel 2008, è superfluo rammentare tutte le aberranti esternazioni del ministro R. Brunetta, contro i dipendenti della Pubblica Amministrazioni, additati come fannulloni, ledendo principalmente la nostra dignità di lavoratori. La frettolosa stesura di quel malefico Decreto Legge n. 112/2008 trasformato poi nella L. 133 del 6 agosto 2008, piena di contraddizioni così pedestri, da richiedere continue interpretazioni.

Il taglio dell'incentivo, le penalizzazioni sulla malattia e sulla L.104/92, rappresentano solo l'inizio dell'operazione di smantellamento dello stato sociale, che il governo sta attuando con il favore dell'opinione pubblica, annebbiata con la riproposta della "tessera del pane" del dopoguerra, appositamente trasformata in una moderna e plastificata "carta acquisti", ma la sostanza non cambia, si tratta sempre di povertà diffusa.



Stiamo vivendo un periodo economico tormentato, ma senza volerci addentrare in dissertazioni tecniche, per le quali non siamo preparati adeguatamente, basta una riflessione sola: gli errori e le crisi economiche vengono pagati sempre dai piccoli risparmiatori, vedi l'esempio il crack della Parmalat e della Cirio, si può scommettere che le azioni furono sbolognate attraverso il circuito bancario, solo a fiduciosi e ingnari clienti, non certo ai "caimani" della finanza.

I lavoratori diventano sempre più deboli, perché è in atto anche una campagna diffamatoria nei confronti dei Sindacati, con esclusione di quelli graditi alla controparte, per disarmare completamente i lavoratori lasciandoli senza difesa, alla mercè di un mercato ormai libero di tornare allo sfruttamento dell'uomo, perché saltano tutte le regole, ma saltano dolcemente, perché tanto c'è la "carta acquisti".

Qui arriviamo a toccare un tasto dolentissimo quello dell'etica, perché la coscienza e la morale si sono involute fino a creare un sistema in cui l'onestà, la correttezza, il rispetto delle regole rimaste, sono considerate delle assurde e inconcepibili bestialità. Eppure, non possiamo credere che i "giusti" si siano estinti, siamo convinti che anzi siano tanti, ma che siano basiti, stupiti, e stentano a

capire che c'è davvero bisogno di difendere la democrazia, di tutelare quella Costituzione Italiana che vogliono demolire, perché è troppo bella, perché è l'ultima diga.

In conclusione, speriamo e auguriamo che per l'anno nuovo ci sia un risveglio intellettuale, culturale e morale per una rinascita dei valori più nobili dell'umanità, che ci consenta di mettere da parte i piccoli egoismi individuali e ci faccia comprendere la necessità di qualche sacrificio per attuare una "rivoluzione buona" per una società migliore.
A tutti BUON NATALE e BUON ANNO

DIRETTIVO RdB PI CUB INPS TARANTO

NEWS REGIONALI

Nell'ultima riunione di quest'anno in Sede Regionale è stata esposta la relazione sull'andamento produttivo della Puglia al 30.11.2008 dalla quale emerge l'allarmante **carezza regionale di personale, pari a -349 unità al 05/12/2008.**

A parte un miglioramento dei dati per il processi primari, e la notizia che **per il 2008 non ci dovrebbero essere problemi per l'incentivo**, sono di massimo rilievo le notizie sul contenzioso giudiziario

Con l'apporto dei lavoratori interinali per 60/gg., l'operazione concordata con la Magistratura di Bari ed Andria di cancellazione dai ruoli di cause seriali che riguardavano il così detto salario reale, ha portato alla definizione, ad oggi, di ben circa 13.500 cause in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Argomento che abbiamo già trattato in un precedente comunicato del coordinamento regionale.

Resta grave la situazione dei pignoramenti presso la Sede di Taranto (metà dei pignoramenti in Puglia di cui 1/3 solo per INV. CIV.)

E' stata ribadita l'intenzione di voler procedere ad una eventuale chiusura delle piccole Agenzie che hanno costi elevati con l'accorpamento di tale personale presso le Sedi di origine.

Il vuoto lasciato con la chiusura delle Agenzie, sarebbe sostituito con l'apertura dei "Punti Clienti".

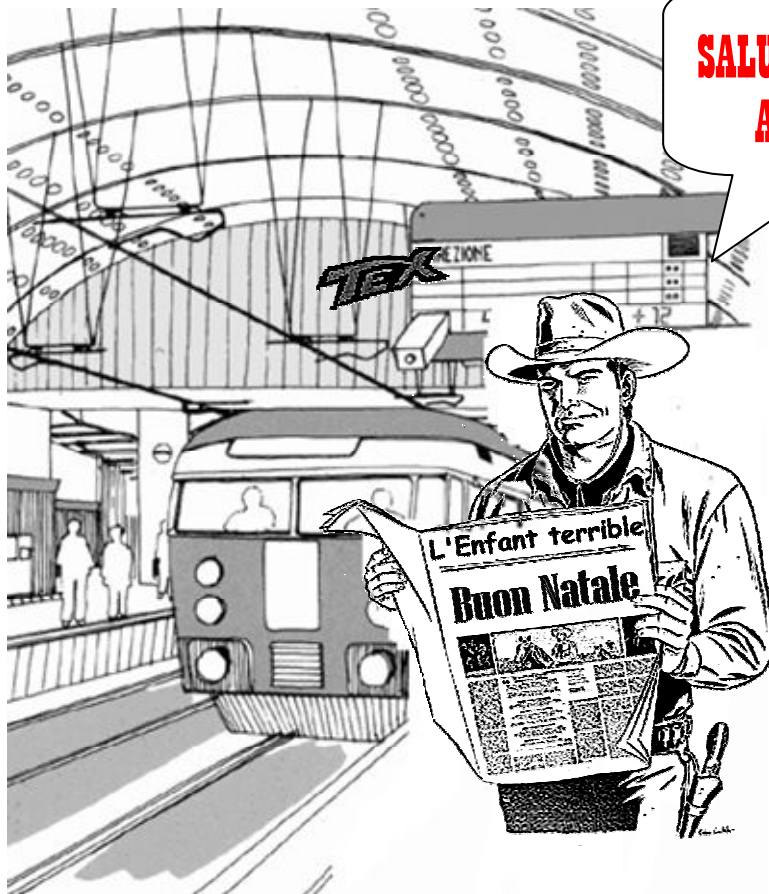
Le Agenzie a rischio di chiusura sono, ad esempio, RODI GARGANICO, CANOSA di PUGLIA e GALLIPOLI. Per l'Agenzia di CERIGNOLA, invece si pone il problema di essere pesantemente e continuamente esposte a pressioni socio-ambientali di ogni sorta.

G.F.



PROMEMORIA PER IL CONCORSO:

- **ricordarsi di portare un documento di riconoscimento**
- **ricordarsi di portare gli occhiali da vicino**



**SALUTI DA TARANTO
AUGURI!**

In questo mese ci sono stati molti saluti, perché alcuni colleghi dal 1° dicembre sono in pensione, così, come in una stazione ferroviaria, ognuno ha preso la sua nuova destinazione, a cominciare dal direttore dott. Gaetano DIMITRI, che ha salutato tutti i colleghi, dopo otto anni e mezzo di direzione all'INPS di Taranto, e al quale auguriamo di poter cominciare nuovi e soddisfacenti progetti, con la speranza che porti con sé il miglior ricordo possibile di Taranto, nonostante le difficoltà che comunque hanno reso tutti più ricchi di esperienza umana e professionale, senza intaccare la stima e il rispetto personale.

Altrettanto sentito è stato il distacco dai colleghi Franco ARPINO, Matteo DE GIORGIO, Umberto MENGA, Ettore GABALLO, Tonia SALENTINO, Maria Luisa MELLONE. A tutti, gli auguri più sinceri per tanta serenità, ringraziandoli per il loro contributo lavorativo e per la loro cortesia, che ricorderemo sempre con molta simpatia..

PENSIONAMENTO DIRETTORE REGIONALE

Qualche riflessione anche sul pensionamento, dal 1° gennaio 2009, del dott. Mario DI CORATO, che ha fatto trapelare la possibilità di rimanere in qualche modo collegato nell'orbita INPS, rimanendo quindi vicino agli affanni che lo hanno impegnato finora.

Durante la riunione di saluto che si è tenuta recentemente a Bari, è stato presentato il dott. Luigi AMATO, che diventerà il nuovo direttore per la Puglia, e che attualmente è stimato direttore regionale in Basilicata. Ad entrambi, dotati di capacità, sensibilità e volontà, i migliori AUGURI di operare nel modo migliore possibile, per ottenere, con una guida illuminata e con le giuste risorse, il raggiungimento degli obiettivi sociali, ma anche il riconoscimento del merito dei lavoratori di Puglia, nella massima trasparenza e nel rispetto dei ruoli.



Dott. LUIGI AMATO



ATTIVITA' AZIENDALE

**AL DIRETTORE ad INTERIM
INPS TARANTO
DOTT. SALVATORE SARACINO e, p.c. a TUTTO IL PERSONALE**

**OGGETTO: FRONT OFFICE
ASSICURATO PENSIONATO**

In merito all'ordine di Servizio n° 35 del 30 luglio 2008, la scrivente O.S. rileva e segnala un'applicazione non efficace in relazione all'obiettivo di creare un punto di prima accoglienza, che doveva aggiungersi alle postazioni già presenti al front-office, infatti, per quanto riguarda l'AREA PRESTAZIONI, il collega che attualmente svolge tale incarico, è gravato anche dagli adempimenti relativi alle prestazioni a sostegno del reddito, in una postazione che a nostro avviso non è logisticamente idonea e che contribuisce ulteriormente ad impedire la presenza del responsabile ad interim del punto di incontro.

Si registra una forte affluenza di pubblico, dovuta all'attivazione della nuova procedura relativa alle detrazioni d'Imposta, ma ancora di più per la "CARTA ACQUISTI" e nei prossimi mesi si prevede un incremento di tale affluenza, in seguito anche al rinnovo delle pensioni e alla presentazione dei certificati medici legati alle patologie tipiche del periodo invernale, per cui, a nostro avviso, si rende indispensabile la presenza di un responsabile.

Si coglie l'occasione per sottolineare il continuo aumento dei carichi di lavoro a fronte di un organico sempre più ridotto, per ribadire che il pubblico impiego continua ad essere denigrato ledendo la dignità dei lavoratori, senza parlare dei danni economici relativi all'incentivo e al trattamento incostituzionale per la malattia .

Taranto, 4.12.2008

RdB PI CUB INPS TA

OGGETTO: DATI PRODUZIONE 2008

Facendo seguito a quanto già segnalato in più occasioni, in merito alle difformità tra le varie fonti dei dati di produzione, la scrivente O.S. ha rilevato in particolare una incongruenza sui dati statistici riguardante l'Assistenza Fiscale che non corrisponderebbero né alle statistiche segnalate dalla procedura né a quanto segnalato dagli addetti circa le rilevazioni manuali (per la verifica si allega il prospetto dei dati statistici della procedura).

Si chiede cortesemente di verificare anche le statistiche relative al Recupero Indebiti in quanto si ha l'impressione che non corrispondano al lavoro svolto, e in tal caso sorgerebbe il dubbio sulla validità di tutto l'impianto di rilevazioni dati. Simile preoccupazione è stata già segnalata con nota del 22.05.2008.

Poiché dalle statistiche dipende il compenso incentivante dei lavoratori, si chiede anche di verificare l'inserimento delle numerose ore di formazione con particolare riguardo all'UdP Assicurato Pensionato.

Infine si chiede di saper come vengono assegnate le unità del gruppo Monitoraggio Atti Legali, che a ns. avviso dovrebbe ricadere sull'Ufficio Legale, per assicurare il corretto equilibrio ed evitare eventuali picchi a discapito di UdP e Agenzie, dove pur ponendo il massimo impegno, sarebbero discriminate da eventuali cattive attribuzioni numeriche.

Si coglie l'occasione per sollecitare il corso di formazione regionale, come già richiesto formalmente in data 28.03.2008, per una maggiore comprensione della materia, relativa alle Verifiche, ai piani budget e al cruscotto direzionale, che diventa sempre più complessa.

Taranto, 4.12.2008

RdB PI CUB INPS TA

INPS, UN FUTURO FUTURIBILE?



Le notizie che circolano sulla prossima organizzazione dell'Inps non sono delle più rassicuranti, perché volendo azzardare una sintesi, direi che si tratta dell'applicazione del principio economico del minimo mezzo e del massimo risultato, applicato ai lavoratori. Mi viene da pensare ai dipendenti di zio Paperone come ad esempio **Battista**, il maggiordomo meno pagato della storia dei paperi, che rinuncia alle ferie e riesce a preparare un menù completo dall'antipasto al dolce con pane secco e acqua di fontana, specializzato nella preparazione del tè, possibilmente utilizzando per svariate volte la stessa bustina. Senza dimenticare l'impiegata **Miss Emily Paperett**, che

riesce a star dietro agli innumerevoli impegni del suo ufficio, senza batter ciglio. Entrambi apparentemente senza una famiglia propria, grati per potersi sacrificare e per poter dedicare la loro vita al datore di lavoro.



Similitudini a parte, cercherò di raccontare, in breve, quello che immagino che dovrebbe capitare al nostro Istituto nel prossimo futuro.

L'ultima rivoluzione organizzativa è stata quella avviata nel 1998 e poi applicata con la famosa circolare 2 del 2001 relativa alla costituzione delle Unità di Processo. Da recenti relazioni in merito, pare di capire che l'attuale organizzazione non sia più coerente con le tecnologie, le sinergie con le altre Amministrazioni e con le aspettative dei soggetti che possono influenzare oppure che sono influenzati dall'INPS.

La naturale evoluzione dell'attuale organizzazione che ha già subito la metamorfosi del Tempo Reale, sarebbe rivolta al modello di "AGENZIA TERRITORIALE", ad una maggiore espansione dei servizi on-line, e ad una visione sempre più ampia del front-office che stiamo già osservando con le recenti disposizioni già vigenti sulla "gestione per appuntamento" e sullo sportello di "prima accoglienza", per migliorare il servizio di consulenza al cliente esterno, una sempre maggiore tempestività nell'erogazione delle prestazioni e nelle azioni di recupero crediti.

Ne discende che occorrono maggior risorse umane, per cui da più parti ormai si sente dire che, per far fronte a questa necessità, ci dovrebbe essere un accentramento presso le DIREZIONI REGIONALI non solo della Programmazione, Pianificazione e Controllo con eccezione delle funzioni del controller provinciale, ma anche della gestione dei flussi contabili, delle Risorse Umane, Strumentali, Tecnologiche e Informatiche, solo per la parte eccedente la gestione ordinaria, proprio per consentire di liberare risorse da destinare alle AGENZIE.

Considerando che ai sensi del DPR 97/2003 in materia di contabilità analitica, le Direzioni regionali sono responsabili più che mai del raggiungimento degli obiettivi di budget, oltre che dei servizi istituzionali di controllo del processo produttivo, senza parlare della responsabilità per quanto riguarda la normativa sulla sicurezza e sulla privacy, **viene naturale chiedersi da dove si attingeranno le forze necessarie per far fronte ai crescenti carichi di lavoro necessari per realizzare le meravigliose favole teoriche della nuova impalcatura organizzativa, probabilmente ideate da chi non conosce la realtà della prima linea, della sempre più crescente complessità degli adempimenti, dell'impatto concreto con la tormentata e variegata realtà sociale italiana, che non può trovare risposta con l'assunzione degli interinali, e quindi con l'introduzione, spesso clientelare, del lavoro precario, che a mio avviso, rappresenta la peste socio-economica del terzo millennio, e non dite che esagero (!)**

Le DIREZIONI PROVINCIALI dovrebbero avere la gestione più semplice delle risorse umane e strumentali, assicurata da un'unica struttura organizzativa che dovrebbe comprendere la segreteria del Direttore e del Comitato provinciale e delle relazioni esterne (?).

Alle Direzioni Provinciali dovrebbero spettare sempre la gestione dei flussi contributivi per assicurare la pronta e corretta alimentazione dei conti contributivi aziendali e individuali, la gestione dei flussi finanziari e contabili, della Vigilanza, del supporto Legale e Medico.

Nella Direzione provinciale dovrebbero costituirsi poi delle unità organizzative ad alta specializzazione relativamente ad esempio a Convenzioni internazionali e Fondi Speciali, e al Recupero Crediti .

In tutta questa evoluzione, le relazioni sindacali invece, si vanno sempre più sbiadendo, come il ricordo di un sogno alle luci dell'alba. Alba di giorni che però si preannunciano piuttosto bui, proprio perché si registra, senza ombra di dubbio, la volontà di indebolire e rendere sempre meno determinante il ruolo del Sindacato nella contrattazione.

La novità principale credo che sia rappresentata dalla costituzione di AGENZIE TERRITORIALI, oltre a quelle già esistenti, che unificherebbero principalmente le attuali Unità di processo Assicurato/Pensionato con le Prestazioni a Sostegno del Reddito, anche con nuove strutture logistiche più vicine al cittadino, nei limiti di bilancio.

Anche le nuove Agenzie dovrebbero essere finalizzate a svolgere il complesso delle attività dei processi primari, dando priorità alla lavorazione e consulenza in front-office a flusso continuo, ossia con la metodologia del tempo reale.

Infine, dopo una fase sperimentale avviata già da tempo con i Punti Cliente, dovrebbero affermarsi anche i FRONT OFFICE DELOCALIZZATI inseriti logisticamente presso altri Enti Pubblici o Privati, per tutte quelle attività di ricezione, informazione e consulenza. Il tutto dovrebbe essere garantito da professionalità reperite all'interno dell'Istituto che, continua ad essere sotto organico, nonostante i tagli ripetutamente effettuati sul fabbisogno teorico.

A parte la realizzazione tecnica della nuova organizzazione, avverto il pericolo che l'incentivo, perso con la famigerata L. 133/2008, dovrà essere recuperato in tutto o in parte, non tanto con la Legge finanziaria per il 2009, ma dai risparmi di gestione interna, e qui prevedo un piano industriale di lacrime e sangue, oltre all'introduzione di un incentivo individuale che inevitabilmente andrà a togliere a qualcuno, senza la garanzia di criteri oggettivi, per far quadrare i conti, come al solito a carico dei lavoratori.

RdB PI CUB INPS TARANTO
Giovanna Fasano

**Rafforza il Sindacato di Base,
iscriviti a RdB**

APPENDICE – GLOSSARIO Abituamoci a prendere confidenza con questi termini “globali”

GOVERNANCE: l'insieme di regole, di ogni livello (leggi, regolamenti etc.) che disciplinano la gestione di un'impresa

MANAGEMENT: - **il processo di definizione degli obiettivi di un'azienda** (sia essa pubblica o privata) e **di guida della gestione aziendale** verso il perseguimento di tali obiettivi, attraverso l'assunzione di decisioni sull'impiego delle risorse disponibili e, in particolare, delle risorse umane;

- **l'insieme dei manager di un'azienda**, ossia delle persone che hanno la responsabilità del suddetto processo.

CORE BUSINESS: è la principale attività aziendale di tipo operativo che ne determina il compito fondamentale preposto ai fini di creare un fatturato ed un conseguente guadagno.

STAKEHOLDER: soggetti "portatori di interessi" nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto

SKILL: si intende, solitamente, un'abilità acquisita o imparata, a differenza delle abilità innate



La vita è tutto un quiz

Durante lo studio (?) dei test per il prossimo concorso, mi hanno incuriosito particolarmente quelli di logica, che mi hanno ricordato alcuni famosi paradossi logici che propongo per sdrammatizzare un po'.

Paradosso del mentitore

Tra i paradossi più antichi e più discussi bisogna annoverare quello del mentitore che viene presentato in moltissime versioni, come, ad esempio, quella del cretese Epimenide che afferma "**tutti i cretesi sono mentitori**". Come possiamo determinare il valore di verità dell'affermazione di Epimenide? Sia che la si ammetta vera che falsa si cade subito in contraddizione.

Il paradosso di Socrate e Platone

Socrate sostiene che "*Platone dice il falso*", e Platone ribatte che "*Socrate dice il vero*". Ciascuna delle due frasi non è paradossale isolatamente, ma la loro congiunzione lo diventa. Se infatti Socrate dice il vero, allora Platone dice il falso, e dunque Socrate dice il falso. Se invece Socrate dice il falso, allora Platone dice il vero, e dunque Socrate dice il vero.

Come superare un esame

Un alunno, ad un esame di logica, sta andando molto male. Ad un certo punto il professore gli dice:

- Ti farò un'ultima domanda, se risponderai esattamente passerai l'esame, altrimenti sarai respinto.

Ecco la domanda :- Passerai questo esame?

- Come faccio a saperlo?

- Questa non è una risposta ma un'altra domanda. Devi darmi una risposta chiara: sì o no. Se è esatta passerai altrimenti no.

Lo studente dà la risposta e passa l'esame. Qual'è la risposta?

L'alunno risponde: "No"

Se non passerà l'esame allora la sua risposta sarà esatta, perciò dovrà passare l'esame.

Se passerà l'esame la risposta sarà errata, perciò non passerà l'esame.

Data la contraddizione, il professore, che soffre di esaurimento nervoso, gli fa passare l'esame.

L'assurdo

Il più semplice paradosso è chiamato sofisma, di seguito riportato.

Poniamo	$x = 1$
Allora ovviamente	$x = x$
Eleviamo al quadrato i due membri	$x^2 = x^2$
Sottraiamo x^2 da entrambi i membri	$x^2 - x^2 = x^2 - x^2$
Scomponiamo i fattori	$x(x - x) = (x + x)(x - x)$
Dividiamo per $(x - x)$	$x = (x + x)$
Ovvero	$x = 2x$
E siccome $x = 1$	$1 = 2$

Il passaggio che complica il tutto è la divisione per $(x - x)$ **che è 0**. Il quinto passaggio asserisce quindi correttamente che 1 per 0 è uguale a 2 per 0. Da ciò però non si dimostra che 1 sia uguale a 2: difatti qualsiasi numero moltiplicato per 0 è uguale a 0, ovvero a qualsiasi altro numero moltiplicato per 0.

Il paradosso del coccodrillo

Un coccodrillo rapì una bambina ma, commosso di fronte alle lacrime della madre, propose il seguente patto: se la donna avesse indovinato che cosa esso avrebbe fatto della bambina, gliela avrebbe restituita; se invece non avesse indovinato, se la sarebbe mangiata. Il coccodrillo, si sa, ha sangue freddo, ma evidentemente anche la donna aveva mantenuto il suo: ella rispose infatti che il coccodrillo si sarebbe mangiata la bambina. Se esso l'avesse mangiata, la donna avrebbe dunque indovinato, ed avrebbe dovuto riavere la bambina; e se esso l'avesse restituita, allora la donna non avrebbe indovinato, e la bambina avrebbe dovuto essere mangiata.



La risposta della donna mette dunque il coccodrillo di fronte ad un impossibile dilemma: qualunque cosa esso faccia, non mantiene la sua promessa.

C'è da temere che, pur mostrando una sensibilità morale che non sospettavamo in un coccodrillo, esso abbia comunque potuto papparsi la bambina senza troppi rimorsi.

COMICS



**REGALI
SOTTO
L'ALBERO**



CARICHI DI LAVORO



LEGGE 133/08



QUIZ



**RISTRUTTURAZIONE
INPS**



FINANZIARIA



**INCENTIVO
INDIVIDUALE**



**PIANO
INDUSTRIALE**

Sciopero 17 ottobre 2008



GRUPPO INPDAP TARANTO

E' già stato detto tutto sullo sciopero e sulla manifestazione del 17 ottobre.

Le impressioni più dirette dei partecipanti le avete forse lette sull'ultimo numero di "Eppure Soffia", diversi filmati sono disponibili su www.youtube.it, però riteniamo opportuno pubblicare alcune foto che ci riguardano più da vicino, per rendervi partecipi del ricordo di una giornata memorabile



PARTE DEL GRUPPO INPS TARANTO



Rappresentanza dei VIGILI DEL FUOCO
La cui numerosa presenza alla manifestazione, non è stata doverosamente segnalata



TARANTO - L'ONDA NON SI INFRANGE

Il 29 Novembre, si è tenuta la più grande manifestazione anti-ilva dell'ultimo trentennio, e tutto questo è stato possibile grazie ad Altamarea, una associazione che ha deciso di unire grandi nomi come "WWF", "Pacelink", Legambiente, "Bambini contro l'Inquinamento" e altri gruppi piu' o meno indirizzati verso problematiche ambientali, sotto un unica bandiera ed un unico grido: "Vogliamo Aria Pulita!" con un corteo che ha contato quasi trentamila (30 000) persone, partito dall'arsenale e che ha attraversato tutto il centro della città per confluire in una delle piu' belle e grandi piazze di Taranto, Piazza Garibaldi, dove gli esponenti dei gruppi sopracitati hanno detto la loro, e dove, per fortuna, non sono saliti politici sul palco a tenere i loro comizi, "fiorellini" che erano comunque presenti tra i manifestanti, perchè come dice un cartello mostrato durante la manifestazione: "Ne Destra Ne Sinistra, Vogliamo Aria Fresca!".

Un grande evento che, sulle canzoni di grandi artisti come Rino Gaetano, Caparezza e Fido Guido si è concluso con la lettura della famosa poesia di Pablo Neruda e Martha Medeiros "Lentamente Muore" ed ha salutato i presenti con le note dell'Inno Alla Gioia.

Taranto è una città su cui viene scaricata una quantità di diossina superiore al totale della diossina industriale di Austria, Regno Unito, Svezia e Spagna: quattro nazioni messe assieme non giungono al totale di una città. Sono i dati terrificanti frutto del confronto delle misurazioni dell'Arpa Puglia (171 grammi/anno) e con il registro Eper 2004 (166 grammi/anno).

La diossina a Taranto è entrata nella catena alimentare e oltre 1300 capi di bestiame saranno abbattuti. Ma non c'è solo la diossina: Taranto è sovrastata da una imponente nube di IPA. Gli IPA sono gli idrocarburi Policiclici Aromatici, e fra essi il benzoapirene ha un potere cancerogeno non meno insidioso della diossina.

A Taranto c'è un quartiere, il rione Tamburi, dove tutti fumano, anche i non fumatori, anche i bambini. Queste persone, senza volere e senza alcuna difesa, si "fumano" i cancerogeni industriali in quantità variabili a seconda del vento e delle condizioni meteorologiche.

Taranto è la città più inquinata d'Italia, come ha dimostrato PeaceLink con una ricerca a cui ha dato evidenza recentemente il Corriere della Sera.

Queste e altre notizie, si possono trovare sui seguenti siti internet :

PeaceLink

www.peacelink.it

AIL Taranto

www.ail.taranto.it

Comitato per Taranto

<http://comitatopertaranto.blogspot.com>



Caparezza - Le Dimensioni Del Mio Caos (2008)



Vieni a ballare in Puglia

I delfini vanno a ballare sulle spiagge. Gli elefanti vanno a ballare in cimiteri sconosciuti.

Le nuvole vano a ballare all'orizzonte. I treni vanno a ballare nei musei a pagamento. E tu dove vai a ballare?

RIT: Vieni a ballare in Puglia Puglia Puglia, tremulo come una foglia foglia foglia.
Tieni la testa alta quando passi vicino alla gru perchè può capitare che si stacchi e venga giù.

Ehy turista so che tu resti in questo posto italico. Attento! Tu passi il valico ma questa terra ti manda al manicomio.

Mare adriatico e Jonio, vuoi respirare lo iodio ma qui nel golfo c'è puzza di zolfo, che sta arrivando il demonio.

Abbronzatura da paura con la diossina dell'ILVA. Qua ti vengono pois più rossi di Milva e dopo assomigli alla Pimpa.

Nella zona spacciano la moria più buona. C'è chi ha fumato veleni all'ENI, chi ha lavorato ed è andato in coma. Fuma persino il Gargano, con tutte quelle foreste accese.

Turista tu balli e canti, io conto i defunti di questo paese. Dove quei furbi che fanno le imprese, non badano a spese, pensano che il protocollo di Kyoto sia un film erotico giapponese.



RIT: Vieni a ballare in Puglia Puglia Puglia dove la notte è buia buia buia. Tanto che chiudi le palpebre e non le riapri più.
Vieni a ballare e grattati le palle pure tu che devi ballare in Puglia Puglia Puglia, tremulo come una foglia foglia foglia.
Tieni la testa alta quando passi vicino alla gru perché può capitare che si stacchi e venga giù.

E' vero, qui si fa festa, ma la gente è depressa e scarica. **Ho un amico che per ammazzarsi ha dovuto farsi assumere in fabbrica.** Tra un palo che cade ed un tubo che scoppia in quella bolgia si accoppa chi sgobba e chi non sgobba si compra la roba e si sfonda finché non ingombra la tomba.

Vieni a ballare compare nei campi di pomodori dove la mafia schiavizza i lavoratori, e se ti ribelli vai fuori. Rumeni ammassati nei bugigattoli come pelati nei barattoli. Costretti a subire i ricatti di uomini grandi ma come coriandoli.

Turista tu resta coi sandali, non fare scandali se siamo ingrati e ci siamo dimenticati d'essere figli di emigrati. Mortificati, non ti rovineremo la gita.

Su, passa dalla Puglia, passa a miglior vita.

RIT: Vieni a ballare in Puglia Puglia Puglia dove la notte è buia buia buia. Tanto che chiudi le palpebre e non le riapri più.
Vieni a ballare e grattati le palle pure tu che devi ballare in Puglia Puglia Puglia dove ti aspetta il boia boia boia.

Agli angoli delle strade spade più di re Artù, si apre la voragine e vai dritto a Belzebù.

O Puglia Puglia mia tu Puglia mia, ti porto sempre nel cuore quando vado via e subito penso che potrei morire senza te.

E subito penso che potrei morire anche con te.

LENTAMENTE MUORE

**Lentamente muore
chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,
chi non cambia la marcia,
chi non rischia e cambia colore dei vestiti,
chi non parla a chi non conosce.**

**Muore lentamente chi evita una passione,
chi preferisce il nero su bianco
e i puntini sulle "i"**

**piuttosto che un insieme di emozioni,
proprio quelle
che fanno brillare gli occhi,
quelle che fanno
di uno sbadiglio un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore
davanti all'errore e ai sentimenti.**

**Lentamente muore
chi non capovolge il tavolo,
chi e' infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza
per l'incertezza per inseguire un sogno,
chi non si permette
almeno una volta nella vita
di fuggire ai consigli sensati.**

**Lentamente muore chi non viaggia,
chi non legge,
chi non ascolta musica,
chi non trova grazia in se stesso.**

**Muore lentamente
chi distrugge l'amor proprio,
chi non si lascia aiutare;
chi passa i giorni a lamentarsi
della propria sfortuna o
della pioggia incessante.**

**Lentamente muore
chi abbandona un progetto
prima di iniziarlo,
chi non fa domande
sugli argomenti che non conosce,
chi non risponde
quando gli chiedono
qualcosa che conosce.
Evitiamo la morte a piccole dosi,
ricordando sempre che essere vivo
richiede uno sforzo
di gran lunga maggiore
del semplice fatto di respirare.
Soltanto l'ardente pazienza porterà
al raggiungimento
di una splendida felicità**

Poesia attribuita a Pablo Neruda ma è di
Martha Medeiros, giornalista e scrittrice brasiliana

*dal palco della manifestazione 29.11.2009
discorso letto da una bimba di 10 anni al
termine della marcia*

Cari cittadini di Taranto,

vi scrivo per riflettere.

*Sono la vostra città: Taranto. Ma sono molto di
più che la vostra città.*

*Sono la vostra casa, quella che ogni giorno
calpestate, maltrattate,
inquinare...*

*Ho la voce di una bambina di dieci anni che, pur
essendo contro*

*l'inquinamento, assieme alla sua classe si è
accorta di essere colpevole e
consapevole dei danni che ora fanno ammalare
migliaia di persone di cancro,
dei danni che fanno respirare diossina e perdere
speranza.*

*Com'era bello il nostro mare pieno di pesci, il
nostro cielo immacolato, il
nostro cuore più sano. Ma ora cosa ci resta?*

*Mostri d'acciaio, fumi, anzi
mari di spazzatura, rifiuti, morte. Ecco cosa ci
resta. E questo perché non
vogliamo impegnarci nell'avere una città
migliore, più pulita.*

*Non è sicuro che questo problema si possa
vincere, ma è certo che, come
qualsiasi altra cosa, si può combattere. Perciò
tutto dipende da noi.*

*Iniziamo a organizzare "giornate ecologiche", a
utilizzare la bicicletta, a
gettare i rifiuti tossici nei contenitori adeguati.*

*Iniziamo a ridurre,
riutilizzare, riciclare, per una città migliore e per
una vita più sana.*

*Io so cosa vuol dire esser trascurata, messa da
parte, esclusa, ma posso
assicurare che, a differenza delle grandi
metropoli, ho una cosa che nessuna
di esse possiede: il cuore, un grande,
gigantesco cuore.*

*E ora che dite? E' meglio vivere "sepolti" nella
spazzatura, o lottare e nel
nostro piccolo, impegnarci per una città più
bella? A voi la scelta, siete
liberi di scegliere, ma provate a mettervi nei
miei panni: di sicuro
"capireste".*

*Questa non è una lettera solo per i magistrati,
per i presidenti o per gli
avvocati, ma è per "te", per "te" e per tutti,
perché ognuno di voi ha
diritto alla salute.*

OGNUNO DI VOI HA DIRITTO ALLA VITA!

Con affetto, Taranto



Il presidente della Regione Vendola si ribella: "Bloccheremo l'impianto"
E sulle emissioni accusa il padrone Emilio Riva, ora socio Cai

Taranto, battaglia sui veleni dell'Ilva Il ministero rimuove i tecnici anti-diossina

GIULIANO FOSCHINI

TARANTO – Sul loro tavolo c'era il futuro del più grande stabilimento siderurgico d'Europa, l'Ilva di Taranto. E la salute di centinaia di migliaia di cittadini. Avrebbero dovuto decidere, infatti, se concedere o meno alla fabbrica l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), una carta necessaria per la prosecuzione dell'attività. Invece, non decideranno nulla. Il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, li ha rimossi: al loro posto ha nominato tecnici di sua fiducia. "Una decapitazione del sapere tecnico-scientifico che dà forte ragione di inquietudine" attacca il presidente della Regione, Nichi Vendola.

Che a questo punto ha deciso di fare da solo: nelle prossime settimane il governatore presenterà infatti al consiglio regionale una legge che imporrà all'Ilva, così come a tutte le altre aziende che producono in Puglia, la riduzione delle emissioni inquinanti. "Stabiliremo un cronoprogramma: più passa il tempo – dice Vendola – e più dovranno tagliare. Altrimenti saremo costretti a farli chiudere".

La decapitazione ministeriale dei tecnici è stata scoperta dai pugliesi il 15 ottobre. "Convocati a Roma ci siamo trovati davanti il nuovo presidente del nucleo di coordinamento scelto dal ministro Prestigiacomo – spiega l'assessore all'Ambiente, Michele Losappio – Stranamente, più volte e con grande enfasi, ha voluto sottolineare come le emissioni dell'Ilva siano tutte nei limiti dell'attuale normativa nazionale". "Per la prima volta poi – continua il direttore regionale dell'Arpa pugliese, il professor Giorgio Assennato – al tavolo c'erano anche i tecnici dell'azienda".

"Insomma l'aria sembra cambiata, almeno al ministero" dice invece Vendola, proprio lui che appena insediato aveva fatto proprio un piano industriale d'accordo con la famiglia Riva. L'Ilva effettivamente ha speso 300 milioni di euro per modernizzare gli impianti e ha dimostrato la possibilità di ridurre le emissioni. "Non ha mantenuto però molti degli impegni presi – continua il governatore pugliese – E soprattutto nel piano presentato al Ministero parla di riduzioni delle emissioni di diossina molto lontane rispetto alla nostra pretesa: indicano limiti tre volte superiori rispetto a quelli che noi chiediamo".

Ecco perché la Regione Puglia ha già annunciato che se le carte in tavola non cambieranno, esprimerà parere negativo al rilascio dell'Aia. Ma il parere non è vincolante. Da qui la decisione di intraprendere la strada della legge regionale. "Qui si vuol far credere – spiega ancora il presidente pugliese – che in realtà non c'è niente da fare. Che o c'è la fabbrica con tutti i suoi veleni, o c'è una salubrità mentale assediata dalla disoccupazione. Ci si mette davanti all'opprimente aut aut che o si muore di cancro o si muore di fame. Invece investendo nelle tecnologie quelle riduzioni possono arrivare. In caso contrario, meglio una vita da povero che una morte sicura".

L'Ilva negli ultimi quattro anni ha prodotto utili per 2,5 miliardi. "E approfittando del vantaggio competitivo che deriva dal non avere i rigori normativi di altre aree d'Europa farà sempre più utili" dice Vendola. "In qualsiasi parte d'Europa, Slovenia esclusa, l'Ilva fosse stata, avrebbe dovuto chiudere o abbassare le emissioni" spiega il professor Assennato. "Soltanto in Italia esiste una legge con dei limiti così alti".

Il governo pugliese, in più riprese, ha chiesto di cambiare quella norma sia al governo di centrosinistra sia a quello di centrodestra. "Mai abbiamo avuto risposte. E ora mi trovo con i dirigenti cambiati, con Emilio Riva, il padrone dell'Ilva, come socio della Cai e sempre lui come principale beneficiario della processione anti Kyoto del governo Berlusconi. Io ho il dovere di mettere tutti gli interlocutori di fronte alle proprie responsabilità".

Questo scontro istituzionale arriva dopo un altro, violentissimo, avvenuto quest'estate. Per motivare la richiesta di diminuzione degli inquinanti, e in particolare del benzo(a)pirene, l'Arpa pugliese aveva allegato una serie di analisi dell'Università di Bari. Soltanto da due anni, infatti, l'Agenzia regionale per l'ambiente sta monitorando l'Ilva. Il direttore regionale del ministero, Bruno Agricola, ha sostenuto che "le campagne effettuate non possono essere ritenute valide". I criteri di rilevamento, nel 2005 e nel 2006, non avrebbero rispettato quanto previsto da una legge del 2007. In sostanza, avrebbero dovuto prevedere il futuro.

(26 ottobre 2008)

Taranto, 45 anni in una bolla di diossina: finalmente la legge regionale!

Comunicato stampa

Quarantacinque anni costretti a vivere in una bolla di diossina. E ora finalmente c'è una legge per far scoppiare la bolla.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto questa lotta per una città migliore, più sana, più vivibile. Il futuro dipende soltanto dall'impegno di tutti.

Ci siamo mobilitati con il coordinamento di Altamarea per sostenere la legge e, dopo un'estenuante giornata a Bari, finalmente possiamo dire: vittoria!

Il 16 dicembre è stata una giornata storica cominciata con la partenza in pullman da Taranto alle 7.30. Dopo il viaggio e le 11 ore di dibattito, alle 20.49, finalmente, il disegno di legge sulla diossina è diventato Legge Regionale!

Seguire tutti i lavori fino alla sofferta votazione finale, è servito a far capire che Taranto è vigile e ha detto basta per sempre a quella bolla di veleno.

Nulla sarà come prima.

Il Consiglio Regionale ha approvato a maggioranza con il sostegno dei consiglieri dell'opposizione Scalera, Salinari, Tagliente. Non comprendiamo assolutamente l'astensione del resto dell'opposizione che ha anteposto gli interessi di parte agli interessi generali.

Ci rivolgiamo a tutti coloro che hanno approvato la legge regionale perché essa divenga legge nazionale. Occorre porre fine ad uno scandalo nazionale che ha visto fino a ora soccombere le ragioni della salute di fronte a una potente lobby.

Organizziamoci per raccogliere 50 mila firme: adesso l'obiettivo è una proposta di legge di iniziativa popolare che introduca nella legislazione nazionale le novità introdotte dalla legge regionale.

Paola D'Andria - AIL Taranto

Antonietta Podda - Comitato per Taranto

Alessandro Marescotti - PeaceLink

Ho partecipato anch'io alla marcia del 29.11.2009, come cittadina, insieme ad alcuni colleghi dell'INPS, e condivido la soddisfazione per il raggiungimento di questo risultato.

Giovanna Fasano



CAMBIA FILM
ISCRIVITI ALLA RdB
BASTA ELEMOSINE
LOTTIAMO PER UN SALARIO
CERTO E DIGNITOSO



2009

DIETRO OGNI NUVOLETTA C'È UN RAGGIO DI SOLE CHE NON ASPETTA ALTRO CHE USCIRE.

LA FELICITÀ NON È FARE TUTTO CIÒ CHE SI VUOLE, MA VOLERE TUTTO CIÒ CHE SI FA.



Gennaio						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Febbraio						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	

Marzo						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Aprile						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Maggio						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Giugno						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

Luglio						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Agosto						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Settembre						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Ottobre						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Novembre						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Dicembre						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			